

## VERBALE DI ACCORDO

### C.I.G.S. per cessazione di attività

Il giorno 9 febbraio 2011, in Firenze, si sono incontrati, formalmente convocate le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale di Conbipel S.p.A., che ha attivato la procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi dell'art. 5 della Legge 164/1975:

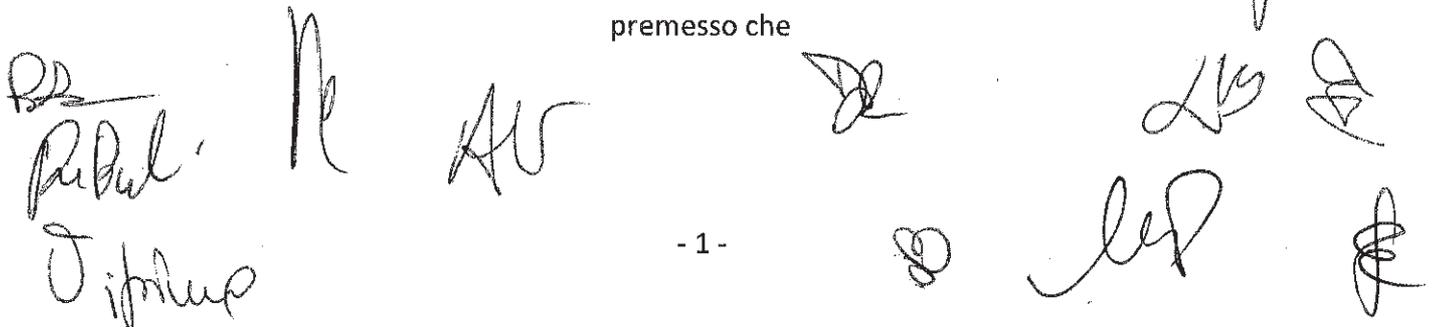
Sono presenti per una Parte:

- le Organizzazioni Sindacali Nazionali rappresentate da:  
per la FILCAMS CGIL: la Signora Daria Banchieri  
per la FISASCAT CISL: la Signora Daniela Rondinelli  
per la UILTUCS UIL: il Signor Antonio Vargiu
  
- le Organizzazioni Sindacali Territoriali rappresentate da:  
per la FILCAMS CGIL - Roma: il Signor Giovanni Lanzi  
per la FISASCAT CISL - Torino: il Signor Roberto Ranieri
  
- le RSA  
la Signora Tiziana Boccarini  
il Signor Riccardo Bruscoli  
la Signora Isabella Pipino

per l'altra Parte:

- Conbipel S.p.A. rappresentata da  
il Responsabile Relazioni Sindacali Matteo Piselli  
la dott.ssa Anna Ducco, Luca Bracco  
assistiti dal dott. Giancarlo Esposito

premesso che



- Conbipel S.p.A. con la comunicazione ex art. 2, co. 1, D.P.R. n. 218/2000 del 26/01/2011 ha avviato la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della legge n. 164/1975 per C.I.G.S. come all'art 1 D.L. n. 249/2004 convertito nella Legge 291/2004 (Cessazione di attività), nei confronti di n. 73 lavoratori dei seguenti Punti Vendita:

- Punto vendita di Roma Casilina, G.R.A. uscita 18 - via Casilina n.1115;
- Punto vendita di Roma Settecamini, via Di Salone n. 235;
- Punto vendita di Sesto Fiorentino (FI), via Schiapparelli Loc. Osmannoro;
- Punto vendita di Piacenza, piazzale Marconi, c/o c. comm.le Borgo Faxhall;
- Punto vendita di Tavagnacco (UD), via Nazionale n. 24;
- Punto vendita di Molinetto di Mazzano (BS), c/o c.comm.le Il Triangolo;
- Punto vendita di S. Rocco al Porto, S.S. Emilia n. 100;
- Punto vendita di Como (CO), via viale Innocenzo XI;
- Punto vendita di Cinisello Balsamo (MI), strada Brianza c/o c.comm.le Auchan;
- Punto vendita di Benevagienna (CN), via fraz. Buretto, zona A6 uscita Casello di Fossano;
- Punto vendita di Torino Bramante, C.so Bramante n. 27-29.

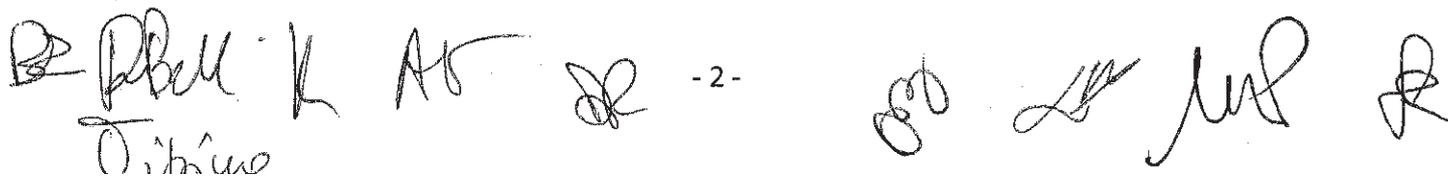
- sono state altresì adempiute tutte le formalità previste dalla legge con la relativa comunicazione al Ministero del Lavoro;

- le OO.SS. hanno richiesto di convocare un incontro al fine di approfondire le materie previste della procedura ex art. 5 della succitata legge n. 164/1975;

- tale incontro è stato fissato, per le vie brevi, per la data odierna.

- in occasione degli incontri di esame congiunto il Management di Conbipel S.p.A. ha illustrato alle Rappresentanze Sindacali Nazionali, Territoriali e Aziendali i vari aspetti relativi al nuovo progetto industriale, al processo di riorganizzazione che ne consegue e alle ricadute sull'occupazione che tale piano comporta;

- la attuale fase di riorganizzazione, coerentemente con il Piano Industriale 2011 – 2014 illustrato durante l'incontro con le OO.SS. del 22 Ottobre 2010, prevede il potenziamento della rete dei Punti Vendita con 52 nuove aperture e la chiusura dei Punti Vendita oggetto della presente

 - 2 -

procedura sulla base del contenimento dei costi di locazione per realizzare una maggiore competitività e quindi conseguire gli obiettivi di redditività e produttività previsti nel Piano stesso;

- per quanto riguarda gli esuberi previsti per il 2011 le OO.SS. pur apprezzando nel suo complesso gli obiettivi generali del progetto di rilancio e risanamento presentato, hanno manifestato la loro preoccupazione per le ricadute occupazionali derivanti dagli interventi delineati ed hanno chiesto la disponibilità a ricercare, assieme all'Azienda, tutte le possibili soluzioni per ridurre l'impatto occupazionale. Le parti hanno convenuto di ricercare soluzioni concordate non traumatiche per i lavoratori e che consentano anche di valutare ogni possibile recupero occupazionale;

considerato che

il progetto aziendale esaminato dalle Parti nel corso di vari incontri che hanno avuto luogo, prevede nelle sue linee essenziali:

- a) l'avvio di procedure di riqualificazione e formazione professionale del personale;
- b) tale riorganizzazione nel medio termine si propone di mantenere e cercare di aumentare le quote di mercato consolidando ed estendendo conseguentemente, anche con l'apertura di nuovi punti vendita, l'occupazione qualificata con specifico riguardo a figure professionali in possesso di requisiti e competenze di base e, ove occorrenti, specialistiche di nuovo tipo;
- c) soprattutto grazie all'apertura di nuovi punti vendita, da realizzarsi entro l'anno 2012, potrà trovare ricollocazione il personale in esubero con la necessaria gradualità, in relazione al processo di riorganizzazione dell'azienda.

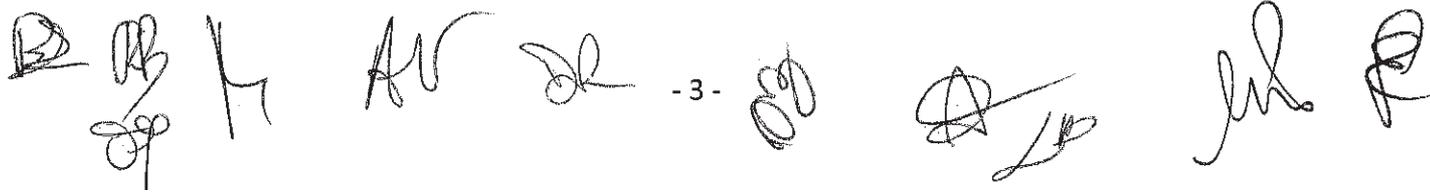
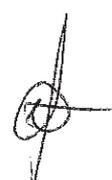
Le Parti

in data odierna hanno proceduto ad una approfondita valutazione di tutte le circostanze rilevanti e raggiunto un'intesa sulle linee fondamentali per conseguire gli obiettivi indicati nel progetto di riorganizzazione di cui sopra. Esse danno atto che da tale intesa scaturisce il presente Accordo.

**Tutto quanto sopra premesso considerato e negoziato;**

**si conviene quanto segue:**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e sono, quindi, utile riferimento per l'interpretazione dell'accordo stesso e per la ricostruzione della volontà dalle Parti

 - 3 - 

stesse manifestata.

A fronte del piano di rilancio dell'Azienda, le Parti concordano sulla previsione e attuazione dei seguenti strumenti, che verranno di volta in volta concordati attraverso il confronto territoriale, al fine di garantire una ricollocazione ai dipendenti coinvolti e gestire gli eventuali esuberi:

### **I) Cessazione dei Punti Vendita: Gestione degli Esuberi tramite C.I.G.S.**

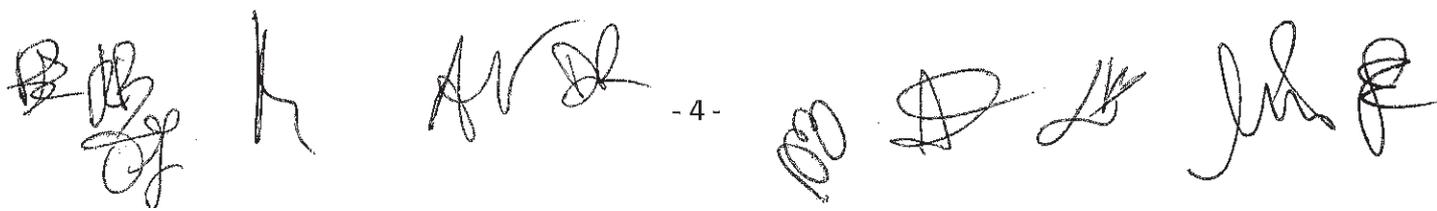
Relativamente ai n. 73 lavoratori degli 11 Punti vendita in chiusura senza la possibilità di ricollocazione contestuale le Parti, al fine di ricercare soluzioni che attutiscano le ricadute occupazionali derivanti da tali chiusure, decidono di fare ricorso, previo smaltimento delle ferie e dei permessi residui del personale interessato dalle sospensioni, allo strumento della C.I.G.S. per cessazione di attività a zero ore e senza rotazione.

Il ricorso alla C.I.G.S. rappresenta uno strumento necessario per l'attuazione del nuovo Piano Industriale e avrà durata di 24 mesi con l'obiettivo di ricollocare in questo arco temporale la totalità dei lavoratori interessati.

#### **a) Rientri da CIGS**

Le parti, fermo restando in caso di nuove assunzioni per profili professionali analoghi il diritto di precedenza in capo ai lavoratori sospesi, convengono di attuare tutti gli strumenti necessari per il rientro dei lavoratori dalla CIGS, anche per periodi determinati e ad orario ridotto rispetto a quello posseduto, e precisamente:

- per necessità di sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto (maternità, malattia e infortunio superiori a sette giorni, partecipazione a corsi di formazione o addestramento professionale; aspettativa; ecc.);
- a fronte di aumenti dei volumi di lavoro, anche di natura meramente stagionale, che determinino stabili e/o temporanei incrementi di organico (a titolo esemplificativo: ristrutturazione di reparti o processi; sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro; aperture commerciali straordinarie; attività connesse agli inventari; realizzazione di progetti

 - 4 -

che rendano necessario un temporaneo incremento di organici; situazioni economiche e commerciali dipendenti da situazioni e condizioni del mercato).

b) Conbipel, al fine di garantire ai lavoratori posti in CIGS il normale flusso economico retributivo, si impegna ad anticipare l'importo equivalente all'integrazione salariale a tutti i lavoratori sospesi.

Le Organizzazioni Sindacali richiedono altresì che L'Azienda si faccia carico del pagamento completo dei ratei delle mensilità aggiuntive, festività e istituti differiti maturati durante il periodo di sospensione. L'Azienda si riserva di valutare tale richiesta e di dare risposta in sede di Incontro presso il Ministero del Lavoro.

## II) Attività tese a contenere il numero degli esuberanti

a)

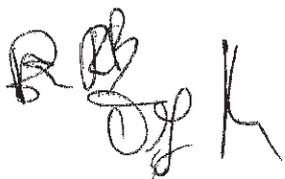
### Organizzazione del lavoro

Al fine di contenere al massimo il ricorso alla CIGS, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive e nel rispetto degli accordi collettivi e dei modelli partecipativi applicati, verranno effettuati:

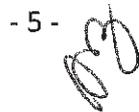
- mobilità organizzativa interna, tesa a riequilibrare il rapporto organico/vendite nei singoli p.v., nel rispetto dell'equivalenza professionale;
- smaltimento delle ferie e dei permessi secondo pianificazioni tese a riequilibrare le presenze con le effettive necessità produttive.

### b) Trasferimenti

L'Azienda offrirà, contestualmente alle cessazioni di attività, ove possibile, la possibilità di trasferimento su altri Negozi Conbipel indicati dall'Azienda con capacità di assorbimento. Laddove non sia possibile ricollocare alle stesse condizioni contrattuali, saranno offerte ai lavoratori posizioni anche ad orario ridotto e a mansioni inferiori rispetto a quelle precedentemente svolte con relativo adattamento della distribuzione dell'orario di lavoro alle necessità organizzative dei Negozi di destinazio-



- 5 -



ne. Qualora le condizioni organizzative dei Negozi di destinazione consentano un maggiore utilizzo della forza lavoro, verrà prioritariamente offerto a tali lavoratori il ritorno alle precedenti condizioni di orario e/o mansione.

**c) Blocco del turn-over**

Oltre a quanto previsto, le nuove assunzioni, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, saranno limitate ai casi di esigenze specifiche con riferimento a professionalità non attingibili tra i lavoratori sospesi facenti capo ai distinti canali distributivi e quindi alle distinte rispettive Aree Contrattuali, né conseguibili attraverso i corsi di riqualificazione di cui al punto successivo.

**d) Riqualificazione**

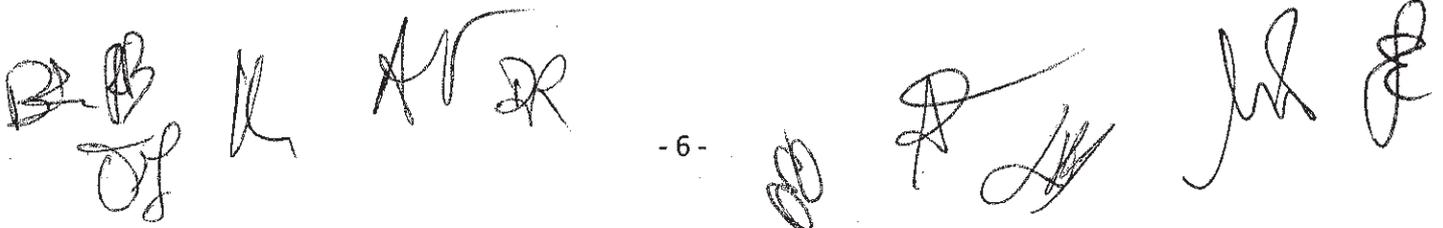
Nel corso del programma di ricollocazione, come sopra delineato, e nell'ambito delle politiche formative di Conbipel, il personale in Cassa Integrazione parteciperà ai corsi di formazione attuati, con l'obiettivo di conseguire le professionalità richieste sia in relazione alla modificata situazione aziendale, sia dal mercato di lavoro, anche nell'ambito di programmi e iniziative Regionali, Statali, della Comunità Europea.

Conbipel promuoverà con il sostegno delle OO.SS., incontri mirati con gli Enti preposti, al fine di ricercare forme pubbliche di sostegno, anche di natura economica, per le attività di formazione, riqualificazione e ricollocazione delle persone coinvolte dal processo di ristrutturazione.

**e) Accompagnamento alla pensione e mobilità volontaria**

Con riferimento a quanto previsto dal D.L. 249/2004, convertito in legge n. 291/2004 in materia di C.I.G.S. per cessazione di attività, nei 24 mesi di durata della CIGS a zero ore, come strumento anche parziale di ricollocazione del personale coinvolto dalle chiusure le Parti si riservano di fare ricorso ad apposita procedura di mobilità ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 223/91 utilizzando come criteri di scelta la volontarietà ed il raggiungimento dei requisiti pensionistici da parte dei lavoratori, secondo modalità e tempi da stabilirsi nell'ambito della fase sindacale della procedura stessa.

L'eventuale utilizzo di tale strumento verrà valutato nell'ambito degli incontri di verifica di cui al punto IV) che segue.



### III) Apprendisti

Le parti concordano nell'utilizzo degli strumenti in deroga su base regionale per la gestione degli esuberanti riguardanti i dipendenti assunti con contratto di apprendistato.

Il periodo di apprendistato si intende sospeso ove si verificano più di 30 giorni di sospensione dal lavoro.

### IV) Verifiche

Le parti seguiranno l'andamento del programma mediante verifiche congiunte con cadenza periodica o su richiesta delle parti, con particolare riferimento allo sviluppo degli investimenti, all'andamento del mercato, al dimensionamento dell'organico, alla riqualificazione del personale, al funzionamento degli strumenti descritti nel presente Accordo.

Prima del termine di fruizione della CIGS, verrà effettuata una verifica complessiva sulle risultanze del piano e sugli strumenti indicati ai punti precedenti. In tale occasione, qualora risultassero esuberanti non definitivamente riassorbibili all'esito del programma di ristrutturazione, le Parti valuteranno ed adotteranno le soluzioni ritenute più idonee nell'ambito degli strumenti previsti dalle vigenti norme di legge o di CCNL.

Le Parti si danno reciprocamente atto ed espressamente concordano che, con la sottoscrizione del presente verbale di Accordo, si intende esperita la procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 della legge n. 164/1975 che andrà ratificata presso il Ministero del Lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto.

*[Handwritten signatures and names]*  
Dario B...  
Luca...  
-7-  
Pierluigi...